

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITÀ - Via M. Colonna, 15 - Tel. 450.351. Cinema L. 150 - Domicilio L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (API) - Via Parlamento, 2.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA (con l'edizione del lunedì) 8.100 4.500 2.350. RINASCITA 1.300 800 450. VIE NUOVE 1.300 800 450. (Conto corrente postale 1/2919)

VIVACE DISCUSSIONE IN OCCIDENTE SULLA RISPOSTA DA DARE ALL'U. R. S. S.

UN ALTRO «CASO CHIONCHIO» IN AMERICA?

APPUNTI

Polemiche sull'unità araba

Le polemiche sull'unità araba si estendono. Apparentemente si tratta di polemica fra Nasser e i comunisti siriani, da lui accusati di non volere l'unione del loro Paese con l'Egitto. Questi ribattono di essere, al contrario, fautori dell'unità, purché questa si realizzi nel rispetto delle particolarità specifiche e dei diritti democratici di ogni Paese. Nasser li fa arrestare e si prepara a processarli. La sua reazione non può nascondere tuttavia il vero dibattito politico che coinvolge ormai il mondo arabo e già valica i suoi confini.

Gli Stati Uniti andrebbero alla ricerca di nuove soluzioni del problema tedesco

Washington chiede agli alleati di proporre "nuove idee", - Congetture attorno ai piani di confederazione dei due Stati tedeschi - Uno dei partiti alleati di Adenauer per l'abbandono del riarmo atomico

WASHINGTON, 23. - Una vivace discussione fra Washington da una parte, Bonn, Parigi e Londra dall'altra, sembra caratterizzare la fase di consultazioni avviata, peraltro non ancora ufficialmente, in campo occidentale, all'indomani dei colloqui americani di Mikoyan. Ieri, le proteste sollevate dalla Germania occidentale per le indiscrezioni circa un « piano Murphy » di confederazione fra i due Stati tedeschi sono state respinte dal Dipartimento di Stato a smettere un orientamento definitivo verso tale piano. Oggi, secondo fonti ben informate, Dulles ha chiesto a Bonn e agli altri interlocutori di abbandonare la tattica dell'immobilismo e delle critiche negative per sforzarsi di cercare « nuove idee » da sottoporre all'URSS.

Il piano Murphy, così definito dal nome del vice-segretario di Stato, che non sarebbe l'autore, è stato rivelato come si ricorderà, dal diffuso settimanale « Newsweek » sotto il titolo interrogativo: « Svoltata storica nella politica americana sulla Germania? ». In sostanza, secondo « Newsweek », « egli » consisterebbe dei seguenti punti: 1) accettazione, in via provvisoria, di una confederazione fra i due Stati tedeschi esistenti, in attesa di indire le ormai famose « libere elezioni »; 2) trasferimento della capitale occidentale da Bonn a Berlino ovest e istituzione di relazioni ufficiali tra la Repubblica federale e la Repubblica democratica. Negli intenti dei suoi sostenitori, un piano del genere consentirebbe alla Germania occidentale di utilizzare la sua prevalenza geografica, etnica ed economica per esercitare una pesante pressione sulla RDT e sgretolarla dall'interno.

Secondo le fonti citate più innanzi, malgrado la smentita di ieri, Washington sta riprendendo in considerazione i piani fondati sulle stesse linee di quello di Murphy. Il Dipartimento di Stato, nel chiedere agli alleati di esibire le loro idee, si sarebbe mostrato anche « particolarmente interessato alla possibilità di elaborare un piano di confederazione fra i due Stati tedeschi, il quale contenga un governo centrale tedesco incaricato di trattare almeno le questioni di politica estera ». Quali che siano le reali posizioni del Dipartimento di Stato, non vi è dubbio che esso è oggetto in questi giorni di pressanti sollecitazioni da parte di autorevoli esponenti politici — tra gli altri l'ex ambasciatore a Mosca, George Kennan, il finanziere James Warburg, il pubblicista Carliss Lamont, l'editorialista Walter Lippmann e altri — che gli chiedono di approfondire con iniziative costruttive il dialogo con Mosca.

Rapito a Nuova York un bambino di 23 giorni

La rapitrice è una donna bruna e piacente che ha ingannato la madre, portandola alla ricerca di un nuovo appartamento

(Nostro servizio particolare) NEW YORK, 23. - Da 24 ore la polizia di New York, in collaborazione con il Federal Bureau of Investigation (FBI), è all'investigazione di un bambino di 23 giorni, rapito da una misteriosa donna che si è presentata a casa sua tre giorni or sono affermando di essere in procinto di dare alla luce un figlio.

Questa sera Ollenbauer ha telefonato che nessuno può più pensare seriamente che si tratti di un'operazione di polizia. Il sistema delle libere elezioni, a sua volta Herbert Stamer, vice presidente del partito tedesco che è a parte del governo Adenauer, ha preso la parola per l'abbandono della parte della Germania occidentale dei piani di confederazione in cambio della riunificazione per una formula di « disimpegno » in Europa.

fronte al negozio. La donna era svanita, passando certamente dalla porta posteriore. Insospettila la Tarvez ha fermato un'auto della polizia e si è fatta condurre a casa a precipizio. Ora le torcuro alla mente certe frasi sbilene pronunciate dalla misteriosa Gladys quando parlava del piccolo John. Giunta a casa, la donna ha trovato il marito placidamente in attesa del suo ritorno assicurato con una dal marito trovato sul tavolo. Fortunatamente, il messaggio



NEW YORK - La signora Dorila Tarvez (a sinistra) si stringe le mani convulsamente portandosi il fazzoletto alla bocca mentre piange silenziosamente in un angolo dell'ufficio di polizia in attesa di notizie del suo piccolo John di 23 giorni. Accanto a lei, Dorila e Josephine figlie della signora Tarvez, che erano col piccolo John quando questi è stato rapito.

Mikoyan è rientrato ieri in patria Forse Vorosilov andrà in India

A Leningrado sono proseguiti i colloqui fra Krusciov e Kekkonen: accordo fra i due paesi per l'immediata apertura di negoziati commerciali

MOSCA, 23. - Concluso il suo lungo viaggio negli Stati Uniti e la sua breve visita in Danimarca, Mikoyan è tornato oggi in patria. Il banco turboreattore ha preso terra alle 14.30 all'aeroporto di Mosca dopo un volo diretto da Copenaghen durato poco più di due ore. Il vice-ministro degli Esteri Vasilij Kuznetsov era ad attenderlo Mikoyan, il quale non ha fatto alcuna dichiarazione alla stampa.

La Lega della visita del vice-premier sovietico in America e in Danimarca resta vivissimo a Mosca: la stampa le dedica anche oggi corrispondenze da Copenaghen e da Washington, riferendo di un lato sui colloqui fra Mikoyan e Hanssen e dall'altro sui commenti della stampa americana al viaggio dello statista sovietico. A proposito della conferenza tenuta ieri sera da Mikoyan a Copenaghen si è appreso oggi che il vice-premier sovietico ha fra l'altro rimproverato la proposta sovietica di un patto di non aggressione fra i paesi del Patto di Varsavia e quelli dell'Alleanza atlantica. La cosa migliore sarebbe, a nostro avviso, ha detto Mikoyan, lo scioglimento di entrambi i trattati, ma secondo questo non sembra ora possibile. L'URSS pensa che si dovrebbe almeno stipulare un patto di non aggressione. Nella conferenza Mikoyan aveva anche vivacemente polemizzato con i cicli riarmisti e rearmisti di Bonn e col Dipartimento di Stato, l'uno e gli altri interessati al perdurare della guerra fredda.



Kassem

stata rejezzata, l'unione fra i due Paesi ha danneggiato la nazione siriana, privandola della sua autonomia e costringendola ad accettare le decisioni del Cairo, con negative conseguenze soprattutto in campo economico. Sarebbe come se si realizzasse un'anomala unione fra l'India e l'Indonesia, in cui la prima, paese più forte, dettasse legge alla seconda. Tutti gli indonesiani comunisti per primi, si ribellerebbero. « Approvo la politica antimperialistica di Nasser » conclude Aidit « ma so apprezzare ugualmente la lotta dei siriani per la loro autonomia in una confederazione araba ».

La disputa non interessa solo gli arabi. Vi è appena intervenuto anche il compagno Aidit, segretario del Partito comunista indonesiano, il più forte nell'Asia meridionale. Gli arresti dei comunisti in Siria — ricorda Aidit — non sono dispiaciuti a certi circoli indonesiani, che non sarebbero alieni dall'importare le stesse misure. In realtà — egli ribatte — i provvedimenti di Nasser sono diretti non solo contro i comunisti, ma contro tutti i nazionalisti siriani perché, così come è

La Lega atlantica. La cosa migliore sarebbe, a nostro avviso, ha detto Mikoyan, lo scioglimento di entrambi i trattati, ma secondo questo non sembra ora possibile. L'URSS pensa che si dovrebbe almeno stipulare un patto di non aggressione. Nella conferenza Mikoyan aveva anche vivacemente polemizzato con i cicli riarmisti e rearmisti di Bonn e col Dipartimento di Stato, l'uno e gli altri interessati al perdurare della guerra fredda. A Leningrado, sono proseguiti oggi i colloqui fra Krusciov e il presidente finlandese Kekkonen, e, parallelamente, quelli fra il ministro finlandese dell'Industria e commercio, Karjalainen, e il

Ollenbauer a Copenaghen

BONN, 23. - Il capo del partito socialdemocratico, Ollenbauer, si reccherà in treno a Copenaghen per incontrare il primo ministro Hanssen e gli altri politici danesi che hanno aderito al sistema delle libere elezioni.

9 morti per la caduta di un aeroplano

AMMAN, 23. - Nove persone sono morte ad Amman in un incidente aereo. La signora, avvertita per errore, si era recata in compagnia aerea giordana, alla quale apparteneva il velivolo. Fra le vittime sono il pilota Charles Bushat, di nazionalità americana, un inglese e un altro cittadino americano. Sono scomparse alla morte cinque persone, che hanno riaperto le ferite di diversa entità, che sono state ricoverate all'ospedale militare di Amman. L'incidente è avvenuto a un trentino di chilometri dalla capitale giordana, nei pressi del villaggio di Dabuk. Re Hussein che si è recato a Dabuk con il suo elicottero, ha dichiarato che dirigerà personalmente l'inchiesta, subito aperta, per accertare le cause che hanno provocato la sciagura.

quali, rinviando, ha trovato una nota in cui la moglie gli diceva di essere uscita alla ricerca di un appartamento in compagnia della misteriosa donna, che aveva aver vagato per un paio di ore per il quartiere di Bronx, la presunta Gladys Garcia. Dorila Tarvez, aveva lasciato la povera donna davanti ad un negozio, dicendole che si era improvvisamente ricordata di un appuntamento. Non si sarebbe allontanata: avrebbe solo telefonato alla persona dell'appuntamento.

Ma la signora Tarvez ha atteso invano mezz'ora di

era stato scritto di pugno della Gladys, e questo è il solo indizio attualmente nelle mani della polizia. Ogni indicazione contenuta nel biglietto, purtroppo, è risultata falsa. L'indirizzo è risultato quello di un ufficio postale; il numero telefonico quello di una famiglia di spietatissimi e al disopra di ogni sospetto. Da ciò la polizia arguisce che anche il nome di Gladys Garcia sia fittizio.

Il viaggio di Grotewohl si è chiuso con successo

« Il piano di Bonn per isolare politicamente la RDT è fallito » dichiara il premier a Pechino

PECHINO, 23. - Durante un dibattito a Pechino in onore di Chu En-lai, il primo ministro della RDT, Otto Grotewohl, ha riassunto i risultati del lungo viaggio che lo ha portato a successivamente, in Egitto, nell'Irak, in India, nei Paesi Bassi, affermando che esso ha fatto saltare il piano di Bonn per isolare politicamente la Germania democratica. « Come è noto », ha detto Grotewohl, « il piano di Bonn per isolare politicamente la Germania democratica è fallito ».

Combattenti algerini feriti ricoverati in ospedale a Berlino

BERLINO, 23. - L'agenzia della RDT, A.D.N., annuncia che in base ad un accordo concluso tra i due Stati della Germania democratica e quelli algerini, 13 combattenti dello esercito di liberazione nazionale algerino, gravemente feriti

UN CINEMA A MOSCA CON 6.000 POSTI

MOSCA, 23. - Una sorpresa architettonica per i moscoviti: nel vecchio centro della capitale, accanto ai resti delle rovine, si è eretta una città cinese, sulla stessa piazza dove si affaccia il Teatro Bolscoi, sorgerà un cinema con 6.000 posti. I grideri di costruzione sono nuovissimi: vetro, acciaio, alluminio e cemento armato. L'architetto, Giorgetti, lo stesso che ha progettato il padiglione all'Esposizione di Bruxelles. Altri progetti analoghi di cinematografi per 1.000, 1.600, 2.500 e 4.000 spettatori sono stati prescelti per Mosca, Leningrado, le quindici capitali repubblicane e altre grosse città.

Condannato a morte all'Avana un ufficiale che uccise 108 persone

Aperti a Cuba i processi pubblici contro i criminali di guerra - La legalità dei procedimenti in una dichiarazione dello scrittore Hemingway - Fidel Castro è giunto a Caracas



AVANA - Una veduta delle tribune del Palazzo dello Sport eremite di folla. E' in corso il processo contro il maggiore Jesus Sosa Blanco (in piedi al centro)

L'AVANA, 23. - Un giudice di Batista, il maggiore Sosa Blanco, è stato condannato a morte stamane sotto l'accusa di sterminio, omicidio, rapina e saccheggio, al termine di un processo che è durato oltre dodici ore. Il procedimento, parallelamente al fatto che essi si svolgono aperti a tutta la stampa e alla popolazione cubana si spiega con la decisione del governo cubano di rispondere alla campagna calunniosa montata negli Stati Uniti contro i giudici a carico di collaboratori e nomi di fiducia di Batista.

Il processo di questa notte si è svolto secondo tutte le garanzie giuridiche: Sosa Blanco potrà appellarsi avverso la sentenza entro le ventiquattro ore. Un senatore dell'Oregon, il democratico Charles Porter, ha dichiarato oggi al giornale l'Organion che i processi dell'Avana « si svolgono in maniera degna e giusta ».

La presunta Gladys Garcia aveva detto alla signora Tarvez di essere incinta e che ogni giorno si recava all'ospedale e Meirapollis per i controlli ostetrici. All'epoca, tuttavia, nessuna donna con questo nome risulta registrata. La polizia non sa ancora che fare. Non è escluso che si tratti di un caso analogo al caso Chionchio, avvenuto il 2 gennaio scorso e risolto con l'arresto della rapitrice. Non si crede affatto che la donna sia realmente in stato interessante: questo non è che un pretesto per meglio accattivarsi le simpatie della signora Tarvez e ostacolare la sua intrusione nella casa.

Duemila operai sfilano a Siviglia rivendicando un aumento di salario

PARIGI, 23. - Un dispacato Associated Press da Siviglia ha dato notizia questa sera di una imponente manifestazione operaia svoltasi a Siviglia per rivendicare aumenti salariali. Oltre duemila operai di una fabbrica aeronautica e di un cantiere navale, dice il dispacato, hanno sfilato per le strade della grande città spagnola, manifestando nel massimo ordine. La polizia non ha osato intervenire e non ha operato arresti. Non si è verificato alcun incidente. La popolazione ha solidarizzato con gli operai dimostrando loro grandi applausi. Gli operai si sono posti in agitazione perché il governo franchista ha vietato che fossero loro stessi gli aumenti salariali recentemente conquistati da

gli impiegati loro compagni di lavoro. La manifestazione di Siviglia è il primo episodio di grande rilievo di lotta operaia che si registra in Spagna dopo i combattuti scioperi di Barcellona e di Valencia della primavera del 1958 e dopo le recenti agitazioni dei minatori, che Franco ha tentato di reprimere con arresti e processi.

responsabile della uccisione di 108 persone. Nella attuale sessione del tribunale rivoluzionario cubano saranno giudicati molti altri criminali di guerra già al servizio del fuggito dittatore di Cuba. La grande pubblicità data a questi processi è il fatto che essi si svolgono aperti a tutta la stampa e alla popolazione cubana si spiega con la decisione del governo cubano di rispondere alla campagna calunniosa montata negli Stati

stata resa anche dallo scrittore Ernest Hemingway, il quale ha bollato duramente ermani connesse a Cuba, dalla trionfante di Batista. Nella giornata di oggi il comandante delle forze rivoluzionarie Fidel Castro è giunto in aereo a Caracas dove si è recato per assistere alle celebrazioni dette nel primo anniversario della cacciata di Batista. Jimenez. Una folla di trecentamila persone lo ha salutato all'arrivo.